

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, recante l'Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà sociale e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione (Rep. Atti 1161);
- la legge regionale 3 agosto 2016, n.18, recante "Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta", art. 3 - 1. i), n) e art. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018: "Approvazione del profilo professionale, del nuovo standard formativo dell'operatore socio-sanitario (OSS) e del percorso integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi del percorso di istruzione professionale a indirizzo "Servizi socio-sanitari", della qualifica di OSS. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 5107/2003 e 1254/2009;
- il provvedimento del Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione n. 927 in data 25 febbraio 2019 recante "Approvazione dell' "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi sperimentali integrativi per il conseguimento, da parte degli allievi in uscita dai percorsi di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari", della qualifica di Operatore Sociosanitario (O.S.S.). Avviso 19AA". Prenotazione di spesa."
- il provvedimento del Dirigente della Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale n. 1994 del 12 aprile 2019 recante "Approvazione dell'esito della valutazione del progetto "Percorsi integrativi OSS nel sistema IP" (codice OCC.10401.19AA.0.0001.FOR, CUP B55F19000770009) presentato da Progetto Formazione s.c.r.l. in risposta all' "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi sperimentali integrativi per il conseguimento, da parte degli allievi in uscita dai percorsi di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari", della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S)". Diminuzione prenotazione.";

Atteso che la succitata deliberazione 744/2018 declina, nell'ambito dell'allegato 2, lo standard formativo del percorso che, coerentemente con quanto contenuto nell'ordinamento didattico stabilito a livello nazionale, contiene indicazioni rispetto all'effettuazione di tirocini curriculari obbligatori secondo le seguenti modalità e con le seguenti caratteristiche:

- avere un monte ore minimo di 450 ore;
- avere l'obiettivo di consentire all'allievo di applicare le tecniche apprese durante il percorso formativo relativamente alle aree dell'analisi dei bisogni, dell'assistenza alla persona e di intervento igienico-sanitario, della gestione di interventi socio-sanitari nell'ambito di progetti integrati, della gestione della relazione d'aiuto e di attività di socializzazione e animazione;
- essere svolti in 3 ambiti/tipologie di utenza differenti: strutture ospedaliere o altro servizio sanitario, strutture residenziali o semiresidenziali (ivi compresi centri diurni) e a domicilio;

Rappresentato che l'allegato 3 della succitata deliberazione disciplina il "Percorso formativo integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi in uscita dal percorso di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari", della qualifica di operatore socio-sanitario (O.S.S.)", nell'ambito del quale viene messo in valore quanto già svolto e appreso da parte degli studenti nel curriculum scolastico e vengono identificati il monte ore minimo e gli ambiti di contenuto

del percorso formativo in modo da integrare le aree di attività dello standard formativo di cui all'allegato 2 non coperte dalle Istituzioni scolastiche;

Atteso pertanto che nel percorso curricolare le Istituzioni scolastiche garantiscono la quasi totalità della formazione teorica necessaria per l'ottenimento della qualifica OSS e considerato l'avvio obbligatorio, a decorrere dall'a.s. 2017/2018, delle attività di alternanza scuola-lavoro che si articolano su un monte ore complessivo di 400 ore utili per consentire, per almeno 310 ore, agli alunni di svolgere delle esperienze significative di tirocinio, animazione e progettazione anche in ambiti lavorativi quali quelli rivolti ai servizi per la prima infanzia, alle strutture residenziali per anziani e ai servizi per disabili e per la salute mentale;

Rammentato che, per quanto riguarda invece, il percorso integrativo formativo le attività di tirocinio sono previste esclusivamente nell'ambito ospedaliero o di altra struttura sanitaria, per un totale di 140 ore;

Preso atto che le Istituzioni scolastiche dopo una prima fase di avvio dei percorsi sperimentali approvati con il succitato PD 1994/2019, nel corso di incontri tenutisi nel mese di novembre 2019, hanno messo in evidenza:

A) di non poter proporre, considerata la minore età degli alunni e l'offerta territoriale, l'attivazione di tirocini a domicilio;

B) che i tirocini organizzati in struttura prevedono un percorso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, conoscenza del contesto lavorativo, progettazione di interventi, animazione, studio di casi, ma che gli alunni non possono svolgere un'esperienza pratica di assistenza con esecuzione di specifici compiti operativi come richiesto dallo Standard Formativo dell'operatore socio-sanitario (O.S.S.), poiché tale preparazione viene acquisita dagli alunni solo al termine della prima parte formativa del progetto realizzata dall'Ente formatore e non è compresa tra le discipline curricolari;

C) che, tutti gli alunni partecipanti alla sperimentazione hanno svolto almeno un'esperienza di tirocinio effettivo presso strutture residenziali per anziani;

Richiamato, in particolare, l'incontro tenutosi in data 14 novembre 2019 presso il Dipartimento politiche del lavoro tra loro rappresentanti, rappresentanti della Sovrintendenza agli Studi e delle Istituzioni scolastiche e rappresentanti del Dipartimento politiche sociali, nel quale, approfondite le criticità rilevate nello svolgimento dei primi percorsi integrativi, è stata valutata la necessità di apportare alcune modificazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018 allo scopo di poter far proseguire il percorso sperimentale avviato, garantendo in ogni caso il rispetto dello standard nazionale;

Ritenuto pertanto, in relazione a quanto sopra rappresentato, di modificare gli allegati 2 e 3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 744/2018 "Standard formativo dell'operatore socio-sanitario (O.S.S.)" e "Percorso formativo integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi in uscita dal percorso di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari", della qualifica di operatore socio-sanitario (O.S.S.)" come segue:

- con riferimento all'allegato 2, si procede alla ridefinizione delle caratteristiche dei tirocini portando da 3 a 2 le esperienze obbligatorie, delle quali almeno una in ambito ospedaliero o in struttura sanitaria e almeno una in struttura residenziale o semiresidenziale (ivi compresi centri diurni) *ovvero* in ambito domiciliare;
- con riferimento all'allegato 3, ed in particolare al paragrafo "DURATA", di eliminare la dicitura racchiusa tra parentesi "*(nella misura in cui le Istituzioni scolastiche ne garantiscano lo svolgimento secondo gli standard previsti per OSS)*";

Dato atto che per i progetti già presentati alla data di entrata in vigore della presente deliberazione a valere, rispettivamente, sull'Avviso 17AB di cui al PD 2976/2017 e smi e sull'Avviso 19AH di cui alla DGR 1127/2019, rivolte a persone disoccupate, l'articolazione delle attività formative dovrà rispettare, in ogni caso, quanto proposto dall'organismo di formazione in sede di presentazione del progetto;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente modifica rilasciato dalla Coordinatrice del Dipartimento politiche sociali, in assenza del dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, dalla Sovrintendente agli studi e dal dirigente della Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega, d'intesa con l'Assessora all'istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan e con l'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le modificazioni agli allegati 2 e 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018 recante: "Approvazione del profilo professionale, del nuovo standard formativo dell'operatore socio-sanitario (OSS) e del percorso integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi del percorso di istruzione professionale a indirizzo "Servizi socio-sanitari", della qualifica di OSS. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 5107/2003 e 1254/2009", nel seguente modo:
 - a. per quanto attiene all'allegato 2 "STANDARD FORMATIVO DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)", sostituendo quanto contenuto nella tabella presente nella sezione TIROCINI con la seguente

OBIETTIVI	CONTENUTI	CARATTERISTICHE
Svolgere attività di assistenza su uno o più casi assegnati con esecuzione di specifici compiti operativi in applicazione dei principi e delle tecniche di intervento trattate nella formazione d'aula.	<p>I tirocini dovranno consentire, nel loro complesso, all'allievo di applicare le tecniche apprese con riferimento alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni - Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario - Gestione di interventi socio-sanitari nell'ambito di progetti integrati - Gestione della relazione 	<p>Dovranno essere svolte, per ogni allievo, almeno <i>due</i> esperienze di tirocinio, rivolte anche a diversa tipologia di utenza, per un totale complessivo di almeno 450 ore.</p> <p>Ciascun allievo dovrà svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>obbligatoriamente</i> un tirocinio di almeno 140 ore in struttura ospedaliera o altro servizio sanitario; - <i>almeno</i> un tirocinio in struttura residenziale o semiresidenziale, ivi compresi centri diurni <i>ovvero</i> un tirocinio in ambito domiciliare.

	d'aiuto - Attività di socializzazione e animazione.	
--	--	--

- b. per quanto attiene all'allegato 3 "PERCORSO FORMATIVO INTEGRATIVO PER IL CONSEGUIMENTO, DA PARTE DEGLI ALLIEVI IN USCITA DAL PERCORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE A INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI", DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)", sostituendo il testo del primo paragrafo della sezione "DURATA" come segue:

"Prendendo atto che nel percorso curriculare la scuola garantisce buona parte della formazione teorica necessaria per l'ottenimento della qualifica OSS e considerando l'avvio, a decorrere dall'a.s. 2017/18, delle attività di alternanza scuola-lavoro (400 ore negli Istituti professionali), che rendono accreditabile anche buona parte del tirocinio, il percorso integrativo si articola su un monte ore di 300 ore, così come riportato dalla seguente tabella:";

2. di dare atto che, per i progetti già presentati alla data di entrata in vigore della presente deliberazione a valere, rispettivamente, sull'Avviso 17AB di cui al Pd 2976/2017 e smi e sull'Avviso 19AH di cui alla DGR 1127/2019, rivolte a persone disoccupate, l'articolazione delle attività formative dovrà rispettare, in ogni caso, quanto proposto dall'organismo di formazione in sede di presentazione del progetto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio finanziario gestionale della Regione.

§